

PAOLONI: CON STRUMENTAZIONI TECNOLOGICAMENTE ALL'AVANGUARDIA POTREMMO SVOLGERE ANCORA MEGLIO IL NOSTRO SERVIZIO

Il Segretario Generale del SAP, *Stefano Paoloni*, in occasione del convegno organizzato dal SAP ad Ascoli Piceno "Le aggressioni alle forze di polizia e al personale sanitario: l'importanza dell'uso del Taser", ha ricordato che servono sia norme adeguate per la tutela degli operatori che strumentazioni tecnologicamente all'avanguardia.

*«Oggi – ha spiegato Paoloni in un'intervista a **Vera Tv** – siamo esposti a rischi professionali molto elevati, le aggressioni che subiamo sono mediamente quasi otto al giorno ed è un fenomeno che non tende ad arrestarsi. Per questo motivo servono norme adeguate che tutelino gli operatori, protocolli operativi idonei, ma anche strumentazioni all'avanguardia con la tecnologia, che ci consentano di svolgere meglio la nostra professione. Penso, ad esempio, alle body-cam o alle telecamere in tutti gli uffici di polizia».* Questo non solo perché *«consentono di dare trasparenza al nostro operato»* ma anche perché *«è dimostrato, quando si ha la consapevolezza di essere ripresi l'uso della forza diminuisce».*

Quindi, come riportato anche da **Corriere Adriatico**, Paoloni ha ribadito che: *«ai protocolli operativi idonei, sarà necessario introdurre strumentazioni all'avanguardia che ci consentano di svolgere meglio la nostra professione».*

<https://www.sap-nazionale.org/2016/wp-content/uploads/Vera-TV.mp4>

<https://www.sap-nazionale.org/2016/wp-content/uploads/TG-TV-CENTRO-MARCHE.mp4>

LA GALLERY DEL CONVEGNO



[TGR MARCHE](#)

[CORRIERE ADRIATICO](#)

[IL RESTO DEL CARLINO ASCOLI](#)

[CENTROPAGINA.IT](#)

[PICENOTIME.IT](#)

[FOTOSPOT.IT](#)

SICUREZZA: PAOLONI A UNOMATTINA, SERVONO NORME ADEGUATE E TUTELE PER NOSTRA FUNZIONE, SFRUTTARE ANCHE TECNOLOGIA

«Noi subiamo mediamente ogni tre ore un'aggressione, quindi sono otto aggressioni al giorno, 2.678 nel 2022, solo la Polizia di Stato 3.400 feriti, di cui 140 donne. È un fenomeno che non si arresta, per questo motivo crediamo che sia opportuno discuterne per trovare delle formule che ci consentano di tutelare la nostra funzione, perché è un servizio pubblico come quello del personale sanitario». Lo ha detto il Segretario Generale del SAP, Stefano Paoloni, intervistato da Unomattina, a margine del convegno "Le aggressioni alle forze di polizia e al personale sanitario: l'importanza dell'uso del Taser", organizzato dal SAP ad

Ascoli Piceno.

«Sono servizi per la collettività – ha spiegato Paoloni – ed è indispensabile che siano previste norme adeguate perché si possa svolgere in modo sicuro e tutelato questa importante funzione pubblica». Oltre a una cultura del rispetto per chi svolge una funzione pubblica, servono anche «norme adeguate e la tecnologia spesso può venire incontro, ad esempio le telecamere, le body-cam sono utili sia per il personale delle forze dell'ordine che per il personale sanitario, in modo che si possa certificare quanto accaduto. Tra l'altro ci sono degli studi, e chi le ha sperimentate già lo ha verificato, che quando si ha la consapevolezza di essere ripresi, e soprattutto da body-cam, l'uso della forza diminuisce, cala, quindi è un ottimo strumento di deterrenza».

ILSUSSIDIARIO.NET

AGGRESSIONE ALLE FF00, MAZZINI (SAP RIMINI): PIÙ TASER E TELECAMERE SULLE DIVISE, AUTO E CELLE DI SICUREZZA

Dopo gli ultimi episodi che hanno visto i poliziotti rimanere vittima di aggressioni di vario genere, dalla banda di harleysti al senegalese 35enne, Roberto Mazzini, Segretario Regionale SAP Emilia Romagna, mette in evidenza la situazione

di precarietà dei poliziotti e l'urgenza di maggior sicurezza: *"Nel solo mese di giugno di quest'anno, sono stati oltre una dozzina gli episodi di violenza registrati ai danni della sola Polizia di Stato ai quali vanno sommati quelli subiti dalle altre forze dell'ordine. Un fenomeno preoccupante e in continua ascesa che affonda le sue radici in un disagio sociale e culturale ma anche in un vuoto normativo."* Mazzini si auspica che la politica prenda in considerazione il fenomeno per porre in atto tutte quelle misure idonee al contrasto di tali criticità, inoltre ricorda che: *"occorrono protocolli operativi chiari, l'implementazione del taser e telecamere su ogni uniforme, in ogni auto di servizio e in ogni cella di sicurezza."*

[CORRIERE DI ROMAGNA](#)

[RESTO DEL CARLINO – RIMINI](#)

[NEWSRIMINI.IT](#)

[RIMININOTIZIE.NET](#)

[RIMINITODAY.IT](#)

[SETTESERE.IT](#)

**AGENTI AGGREDITI, CASAGRANDE
(SAP TREVISO): LA LEGGE NON**

CI TUTELA

Solidarietà ai colleghi presi a pugni e morsi mentre facevano il loro dovere. E indignazione per una legge che non tutela abbastanza chi rischia ogni giorno per farla rispettare. A maggior ragione in un Commissariato che dal 2001 ha perso il 35% di organico per effetto dei tagli. Al riguardo è intervenuto il Segretario provinciale del SAP di Treviso, *Maurizio Casagrande*: «*Gli agenti operano con armi spuntate applicando quelle poche e blande misure di prevenzione e sicurezza che si sono salvate dalle modifiche legislative*».

[IL GAZZETTINO TREVISO](#)

ANCORA ANARCHICI ANCORA AGGRESSIONI AI COLLEGHI. IL 41BIS DEVE CONTINUARE AD ESISTERE

In aumento le manifestazioni portate avanti da anarchici che sostengono la causa di Alfredo Cospito in sciopero della fame per protestare contro il regime del 41bis. Una delle ultime che ha aperto a nuove aggressioni si è svolta a Trastevere lo scorso sabato dove si sono avuti momenti di tensione con i manifestanti e un collega è stato ferito in modo importante. A seguito della stessa alle 2 di notte del 29 gennaio una molotov è stata lanciata contro il distretto di polizia Prenestino a Roma. L'operatore di guardia è intervenuto immediatamente dando l'allarme e le fiamme sono state spente in tempo. Il blitz secondo quanto emerso dai primi

accertamenti potrebbe essere legato proprio alle proteste degli anarchici contro la misura del 41bis ad Alfredo Cospito.

«Innanzitutto esprimiamo grande solidarietà ai colleghi feriti durante la manifestazione di Trastevere lo scorso sabato e ai colleghi del Commissariato Prenestino per queste violenze ingiustificate subite da parte degli anarchici. Auspichiamo che venga mantenuta ferma la linea riguardo al 41bis perché è lo strumento che consente di interrompere il rapporto tra i condannati e le associazioni criminali di cui fanno parte» sostiene Stefano Paoloni.



COSPITO. SAP SOLIDARIET AI COLLEGHI AGGREDITI DA ANARCHICI

lunedì 30/01/2023 14:05

DIR2011 3 CRO 0 RR1 N POL DIR TXT DIRE Roma 30 gen. – Alle 2 di notte del 29 gennaio una molotov e' stata lanciata contro il distretto di polizia Prenestino a Roma. L'operatore di guardia e' intervenuto immediatamente dando l'allarme e le fiamme sono state spente in tempo. Il blitz secondo quanto emerso dai primi accertamenti potrebbe essere legato alle proteste degli anarchici contro la misura del 41bis ad Alfredo Cospito. A Trastevere si e' svolta la manifestazione per sostenere la causa di Alfredo Cospito in sciopero della fame per protestare contro il regime del 41bis. Anche in quella manifestazione si sono avuti momenti di tensione con i manifestanti e un collega e' stato ferito in modo importante . Così' il Sap in una nota. Il commento di Stefano Paoloni Segretario Generale del SAP Innanzitutto esprimiamo grande solidarietà ai colleghi feriti durante la manifestazione di Trastevere lo scorso sabato e ai colleghi del Commissariato Prenestino per queste violenze ingiustificate subite da parte

degli anarchici. Auspichiamo che venga mantenuta ferma la linea riguardo al 41bis perche' e' lo strumento che consente di interrompere il rapporto tra i condannati e le associazioni criminali di cui fanno parte. Purtroppo invece dal carcere ordinario e' dimostrato che sia possibile continuare a mantenere contatti con l'esterno e talvolta continuare a gestire traffici illeciti . Com Red Dire 14 06 30-01-23 NNNN

AGENPARL.EU

STEFANO PAOLONI A IL GIORNALE.IT PARLA DI SICUREZZA

Dopo l'ennesima aggressione avvenuta nei confronti di due poliziotti alla stazione di Modena, Stefano Paoloni è stato raggiunto da IlGiornale.it per parlare delle nuove misure di Sicurezza che il Ministro Piantedosi intende introdurre.

Si legge nell'articolo: *“Le aggressioni sono quasi quotidiane, ma solo alcune di queste fanno notizia. Su tutto il territorio nazionale avviene di media un'aggressione ogni 3 ore a un operatore delle forze dell'ordine. Per questo le nuove misure di sicurezza che il ministro Piantedosi intende introdurre vanno nella giusta direzione”*. Lo stesso Paoloni ha messo in evidenza che nelle stazioni italiane esiste un problema di sicurezza più o meno marcato. Non sono solo le grandi stazioni come quelle di Roma e Milano a essere interessate dal fenomeno della violenza, come dimostra l'aggressione avvenuta a Modena. Le stazioni sono diventate quasi una zona franca per gli sbandati e gli irregolari sul territorio nazionale, che qui fanno di poter avere quasi campo libero per le loro azioni criminali e violente.

DASPO A VITA PER I DELINQUENTI DEL TIFO

La follia scatenata da sedicenti tifosi sulla A1 ha sviscerato un problema che sembrava aver trovato posto sotto il tappeto con la polvere. E' necessario affrontare di petto e con più determinazione il problema delle tifoserie violente. Chi è già inquadrato come tale non dovrebbe più poter prendere parte agli eventi Sportivi e soprattutto gli dovrebbe essere notificato il Daspo a vita. Così le Parole di Stefano Paoloni vengono riprese da La Verità e La Gazzetta dello Sport. All' AGI Stefano Paoloni dichiara: *“Il Daspo si è rivelato uno strumento efficace. Chiaramente l'inosservanza dello stesso prevede delle sanzioni sia amministrative che penali e la recidiva porta ad un allungamento del periodo di allontanamento dagli eventi sportivi. Per i violenti chiediamo l'introduzione del Daspo a vita”*.



AGI: (AGI) – Roma, 9 gen. – “Il Daspo si e' rivelato essere una misura efficace e' temuta da parte degli ultra' dal tifo

violento. Questo perché li obbliga a trovarsi in posti molto distanti rispetto a dove si svolge l'evento sportivo recando ai sedicenti tifosi un danno – ha detto all'AGI Stefano Paoloni, segretario generale del SAP – difatti il Daspo li costringe all'obbligo di firma in commissariato, magari dalla parte opposta della città nella quale si svolge l'evento calcistico, così come se la squadra gioca in trasferta. Confermiamo quindi che il Daspo si è rivelato uno strumento efficace. Chiaramente l'inosservanza dello stesso prevede delle sanzioni sia amministrative che penali e la recidiva porta ad un allungamento del periodo di allontanamento dagli eventi sportivi. Per i violenti chiediamo l'introduzione del Daspo a vita". (AGI)Tpa/Bas (Segue) 091715 GEN 23 NNNN= Scontri tifosi: sindacati polizia, Daspo a vita per violenti (3)= AGI0770 3 SPR 0 R01 / = Scontri tifosi: sindacati polizia, Daspo a vita per violenti (3)= (AGI) – Roma, 9 gen.

[LA VERITÀ](#)

[LA GAZZETTA DELLO SPORT](#)

[RAINews.IT](#)

[ILGAZZETTINOVESUVIANO.IT](#)

DIFENDERSI DA UNA PERSONA ARMATA: IL CORSO PER LE FORZE DI POLIZIA

Si è svolto nei giorni scorsi a Brescello un corso di addestramento per difesa da persona armata per le forze di polizia. L'iniziativa voluta dalla Segreteria provinciale del SAP di Reggio Emilia ha visto impegnato in prima persona anche un ufficiale istruttore della polizia americana, Michael Sodem, che ha messo a disposizione la sua esperienza, trasmettendo ai partecipanti alcune nozioni fondamentali messe in atto negli Usa quando si interviene su situazioni che coinvolgono individui armati.

SAP VIBO VALENTIA: CHIEDIAMO DI LAVORARE IN SICUREZZA E CON LE GIUSTE COPERTURE NORMATIVE

Abbiamo voluto aspettare qualche giorno prima di scrivere quelle che erano le nostre valutazioni in merito ai fatti che hanno visto l'aggressione ai danni dei nostri colleghi. Purtroppo era scritto che prima o poi tali tristi eventi si sarebbero verificati anche sul nostro territorio ai danni della Polizia di Stato, che a differenza dei fratelli Carabinieri, Finanziari e Vigili Urbani, erano riusciti fino ad oggi a non rimanere coinvolti in questi spiacevoli e

deprecabili aggressioni, nel recente passato abbiamo più volte segnalato le gravi carenze di organico e la consapevolezza che in certi tessuti sociali si fosse radicata una convinta sorta di impunibilità, anche a causa di norme che purtroppo non tutelano gli operatori della sicurezza. Da sempre chiediamo a tutte le forze politiche un serio impegno sul territorio, che non sia solo formale o di mero e puro appoggio o solidarietà, ma di progettazione e programmazione degli interventi e di un concreto piano di risanamento degli organici, chiediamo solo di lavorare in sicurezza e con le giuste coperture normative. A tutto il personale in servizio va il nostro sostegno e la nostra solidarietà per le condizioni di servizio a cui sono chiamati quotidianamente, noi continueremo la nostra opera di vigilanza nei confronti dell'amministrazione e di stimolo alla classe politica affinché sia portavoce di strumenti normativi capaci di realizzare un reale sostegno che metta in condizioni le forze di Polizia di realizzare un fattivo e sempre più incisivo controllo del territorio.